

СЪД НА ЕВРОПЕЙСКИТЕ ОБЩНОСТИ
TRIBUNAL DE JUSTICIA DE LAS COMUNIDADES EUROPEAS
SOUDNÍ DVŮR EVROPSKÝCH SPOLEČENSTVÍ
DE EUROPÆISKE FÆLLESSKABERS DOMSTOL
GERICHTSHOF DER EUROPÄISCHEN GEMEINSCHAFTEN
EUROOPA ÜHENDUSTE KOHUS
ΔΙΚΑΣΤΗΡΙΟ ΤΩΝ ΕΥΡΩΠΑΪΚΩΝ ΚΟΙΝΟΤΗΤΩΝ
COURT OF JUSTICE OF THE EUROPEAN COMMUNITIES
COUR DE JUSTICE DES COMMUNAUTÉS EUROPÉENNES
CÚIRT BHREITHIÚNAIS NA gCÓMHPHOBAL EORPACH
CORTE DI GIUSTIZIA DELLE COMUNITÀ EUROPEE
EIROPAS KOPIENU TIESA



EUROPOS BENDRIJŲ TEISINGUMO TEISMAS
AZ EURÓPAI KÖZÖSSÉGEK BÍRÓSÁGA
IL-QORTI TAL-ĠUSTIZZJA TAL-KOMUNITAJIET EWROPEJ
HOF VAN JUSTITIE VAN DE EUROPESE GEMEENSCHAPPEN
TRYBUNAŁ SPRAWIEDLIWOŚCI WSPÓLNOT EUROPEJSKICH
TRIBUNAL DE JUSTIÇA DAS COMUNIDADES EUROPEIAS
CURTEA DE JUSTIȚIE A COMUNITĂȚILOR EUROPENE
SÚDNY DVOR EURÓPSKÝCH SPOLOČENSTEV
SODIŠČE EVROPSKIH SKUPNOSTI
EUROOPAN YHTEISÖJEN TUOMIOISTUIN
EUROPEISKA GEMENSKAPERNAS DOMSTOL

Stampa e Informazione

COMUNICATO STAMPA n. 27/07

21 marzo 2007

* * *

STATISTICHE GIUDIZIARIE PER IL 2006: SIGNIFICATIVA LA RIDUZIONE DELLA DURATA DEI PROCEDIMENTI DINANZI ALLA CORTE DI GIUSTIZIA

In aumento sensibile il numero delle cause proposte dinanzi alla Corte di giustizia e al Tribunale di primo grado

La Corte

La riduzione della durata dei procedimenti, già osservata nel corso degli anni 2003-2005, si è consolidata nel 2006. Per quanto riguarda i rinvii pregiudiziali, la durata media dei procedimenti ammonta ormai a 19,8 mesi, mentre si attestava in 25,5 mesi nel 2003, in 23,5 mesi nel 2004 e in 20,4 mesi nel 2005. Un'analisi comparativa rivela che, dal 1995, la durata media della trattazione delle cause pregiudiziali ha raggiunto il suo livello minimo nel 2006. Quanto ai ricorsi diretti e alle impugnazioni, la durata media di trattamento è stata rispettivamente di 20 e di 17,8 mesi (21,3 mesi e 20,9 mesi nel 2005).

Occorre sottolineare anche un'altra evoluzione positiva, ossia la riduzione del numero delle cause pendenti, e ciò nonostante il notevole aumento delle cause promosse. Infatti, nel 2006, alla Corte sono state sottoposte 537 nuove cause, il che rappresenta un aumento del 13,3% rispetto al numero di cause proposte nel 2005 (474 cause). Il numero delle cause pendenti al 31 dicembre 2006 ammonta a 731 (contro 974 cause al 31 dicembre 2003, 840 al 31 dicembre 2004 e 740 al 31 dicembre 2005).

Nel 2006, la Corte ha definito 546 cause, il che rappresenta una leggera diminuzione rispetto al 2005, nel corso del quale sono state decise 574 cause.

Il Tribunale di primo grado

Nel 2006, per il secondo anno consecutivo, il Tribunale di primo grado ha statuito su un numero di cause più elevato di quante ne siano state introdotte (436 cause definite contro 432 introdotte). Globalmente considerato, il numero di cause introdotte è in diminuzione (432 contro 469 nel 2005). Questo calo, tuttavia, è soltanto apparente, e si spiega con la mancata introduzione di

cause di pubblico impiego dinanzi al Tribunale nel 2006, posto che esse sono ormai di competenza del Tribunale della funzione pubblica.

In realtà, a parte il contenzioso del pubblico impiego e i procedimenti speciali, il numero di cause introdotte è in sensibile aumento, pari al 33% (387 cause contro 291 nel 2005). Il numero di cause introdotte in materia di marchi è in aumento del 46% (143 nel 2006 contro 98 nel 2005), mentre le cause riguardanti materie diverse dalla proprietà intellettuale e dal pubblico impiego sono in aumento del 26% (244 contro 193). Il numero di cause definite è in diminuzione (436 contro 610), ma, ancora una volta, è necessario tener conto del fatto che, nel 2005, 117 cause si sono concluse con un trasferimento al Tribunale della funzione pubblica. Se non si tiene conto di queste cause, il calo del numero di cause definite nel 2006 resta reale ma meno sensibile (436 contro 493).

In definitiva, il numero di cause pendenti resta stabile rispetto all'anno precedente, vale a dire leggermente al di sopra del migliaio (1 029 contro 1 033 nel 2005). Si noti in proposito che, al 1° gennaio 2007, le cause in materia di proprietà intellettuale rappresentavano quasi il 25% del totale delle cause pendenti. Pertanto, anche se, da un lato, 82 cause di pubblico impiego sono tuttora pendenti dinanzi al Tribunale e, dall'altro, esso ha ricevuto i primi ricorsi contro le sentenze del Tribunale della funzione pubblica (10 al 31 dicembre 2006), il contenzioso dinanzi al Tribunale muta gradualmente d'aspetto, focalizzandosi sul contenzioso economico.

Quanto alla durata media dei procedimenti, essa è leggermente aumentata quest'anno, atteso che, a parte il contenzioso del pubblico impiego e il contenzioso della proprietà intellettuale, è passata da 25,6 mesi nel 2005 a 27,8 mesi nel 2006. Si rilevi tuttavia che, nel 2006, il trattamento con procedimento accelerato, previsto dal regolamento di procedura del Tribunale, è stato concesso dal Tribunale in 4 cause, sulle 10 per le quali era stato richiesto.

Il Tribunale della funzione pubblica

L'anno 2006 costituisce il primo anno intero di funzionamento del Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea.

Nel 2006, al Tribunale sono stati presentati 148 ricorsi, il che rappresenta una leggera diminuzione in volume rispetto al numero di ricorsi proposti in materia di funzione pubblica per l'anno 2005 (164 ricorsi). A partire dalla sua istituzione, il Tribunale è stato investito direttamente di 161 cause, alle quali occorre aggiungere le 118 cause trasferite dal Tribunale di primo grado. Il Tribunale è stato quindi investito di 279 cause a partire dall'inizio della sua attività.

Nel 2006 sono state decise 53 cause. Al riguardo, si constata un numero proporzionalmente abbastanza elevato di annullamenti, dato che 10 sentenze sono state pronunciate in questo senso. Il primo anno di attività giurisdizionale del Tribunale è stato anche caratterizzato dagli sforzi per rispondere all'invito del Consiglio dell'Unione europea di agevolare la composizione amichevole delle controversie in ogni fase del procedimento.

*Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna
la Corte di giustizia.*

Lingue disponibili : Tutte

Per maggiori informazioni rivolgersi alla dott.ssa Estella Cigna Angelidis

tel. (00352) 4303 2582 fax (00352) 4303 2674